

La Parola di Dio

Domenica 27 Settembre 2020

Prima Lettura Ez 18,25-28

Salmo Respons. Sal 24

Seconda Lettura Fil 2,1-11

Vangelo Mt 21,28-32

Calendario della Settimana

<i>Domenica 27</i>	S. Vincenzo de' Paoli; S. Bonfilio; S. Caio
<i>Lunedì 28</i>	S. Venceslao; Ss. Lorenzo Ruiz e c.
<i>Martedì 29</i>	Ss. Michele, Gabriele e Raffaele arc.
<i>Mercoledì 30</i>	S. Girolamo; S. Francesco Borgia
<i>Giovedì 1 Ott.</i>	S. Teresa di Gesù Bambino
<i>Venerdì 2</i>	Ss. Angeli custodi; S. Eleuterio
<i>Sabato 3</i>	S. Gerardo di Brogne; S. Candida; S. Dionigi l'Aeropagita

Cari fratelli e sorelle, oggi la liturgia ci propone la parabola evangelica dei due figli inviati dal padre a lavorare nella sua vigna. Di questi, uno dice subito sì, ma poi non va; l'altro invece sul momento rifiuta, poi però, pentitosi, asseconda il desiderio paterno. Con questa parabola Gesù ribadisce la sua predilezione per i peccatori che si convertono, e ci insegna che ci vuole umiltà per accogliere il dono della salvezza. Anche san Paolo, nel brano della Lettera ai Filippesi che quest'oggi meditiamo, ci esorta all'umiltà. "Non fate nulla per rivalità o vanagloria - egli scrive -, ma ciascuno di voi, con tutta umiltà, consideri gli altri superiori a se stesso" (Fil 2,3). Sono questi gli stessi sentimenti di Cristo, che, spogliatosi della gloria divina per amore nostro, si è fatto uomo e si è abbassato fino a morire crocifisso (cfr Fil 2,5-8). Il verbo utilizzato - ekenôsen - significa letteralmente che Egli "svuotò se stesso" e pone in chiara luce l'umiltà profonda e l'amore infinito di Gesù, il Servo umile per eccellenza. Riflettendo su questi testi biblici, ho pensato subito a Papa Giovanni Paolo I. Egli scelse come motto episcopale lo stesso di san Carlo Borromeo: Humilitas. Una sola parola che sintetizza l'essenziale della vita cristiana e indica l'indispensabile virtù di chi, nella Chiesa, è chiamato al servizio dell'autorità. In una delle quattro Udienze generali tenute durante il suo brevissimo pontificato disse tra l'altro, con quel tono familiare che lo contraddistingueva: "Mi limito a raccomandare una virtù, tanto cara al Signore: ha detto: imparate da me che sono mite e umile di cuore ... Anche se avete fatto delle grandi cose, dite: siamo servi inutili". E osservò: "Invece la tendenza, in noi tutti, è piuttosto al contrario: mettersi in mostra" (Insegnamenti di Giovanni Paolo I, p. 51-52). L'umiltà può essere considerata il suo testamento spirituale. Grazie proprio a questa sua virtù, bastarono 33 giorni perché Papa Luciani entrasse nel cuore della gente. Nei discorsi usava esempi tratti da fatti di vita concreta, dai suoi ricordi di famiglia e dalla saggezza popolare. La sua semplicità era veicolo di un insegnamento solido e ricco, che, grazie al dono di una memoria eccezionale e di una vasta cultura, egli impreziosiva con numerose citazioni di scrittori ecclesiastici e profani. E' stato così un impareggiabile catechista, sulle orme di san Pio X, suo conterraneo e predecessore prima sulla cattedra di san Marco e poi su quella di san Pietro. "Dobbiamo sentirci piccoli davanti a Dio", disse in quella medesima Udienza. E aggiunse: "Non mi vergogno di sentirmi come un bambino davanti alla mamma: si crede alla mamma, io credo al Signore, a quello che Egli mi ha rivelato" (ivi, p. 49). Queste parole mostrano tutto lo spessore della sua fede. Mentre ringraziamo Dio per averlo donato alla Chiesa e al mondo, facciamo tesoro del suo esempio, impegnandoci a coltivare la sua stessa umiltà, che lo rese capace di parlare a tutti, specialmente ai piccoli e ai cosiddetti lontani. (Is 55,8).

(dall'Angelus di Benedetto XVI, del 28-09-2008)

Defunti

Manganiello Carmela (80)

Crocetti Maria Nazarena (86)

Rossetti Anna Maria (95)

Vescovo Emilia (80)

50° Anniversario di Matrimonio

Livio Savini e Raimonda Pandolfi

Gino Leoni e Rita Delfini

AVVISO IMPORTANTE

Da martedì 22 settembre 2020, per motivi precauzionali contagio Covid19, tutte le celebrazioni liturgiche e le attività pastorali nella nostra Parrocchia, sono state sospese. I sacerdoti sono entrati in isolamento, come da indicazioni sanitarie, e vi rimarranno fino a martedì 06 ottobre.

Pertanto si comunica ai cari fedeli di Fonte Nuova quanto segue:

1. Le S. Messe festive di sabato 26 e Domenica 27 settembre, non verranno celebrate. La Chiesa rimarrà chiusa. Il nostro Vescovo, per giusta causa, ha decretato che i fedeli per questa Domenica non hanno l'obbligo del precetto festivo. Si consiglia, a chi può farlo di recarsi nelle parrocchie vicine o comunque di seguire la S. Messa trasmessa in TV;
2. Anche nelle cappelle delle Suore, per tutto il periodo, le celebrazioni sono sospese, benché possono rimanere aperte per l'adorazione e la preghiera dei fedeli. Spetterà alle Comunità religiose decidere i tempi e i momenti;
3. I sacerdoti della nostra Parrocchia, benché in isolamento, provvederanno ogni giorno a celebrare la S. Messa, in comunione con tutti i fedeli, applicando le intenzioni (per vivi o defunti), come da calendario;
4. Per la celebrazione dei sacramenti (Confessione, Unzione degli Infermi ecc.), i fedeli per tutto il periodo potranno rivolgersi ai sacerdoti delle parrocchie vicine. Per i funerali ed eventuali sacramentali, il Vescovo ha disposto che le parrocchie di Santa Lucia, in Fonte Nuova e di Santa Maria delle Grazie, in Monterotondo, possano mettersi a disposizione dei bisogni dei fedeli di Tor Lupara;
5. Dopo attenta valutazione, fatta la sanificazione degli ambienti parrocchiali, nella prossima settimana, il Vescovo provvederà all'eventuale e graduale riapertura della Chiesa, con il servizio liturgico, designato ad altri ministri.

In comunione di preghiera, i sacerdoti di Fonte Nuova, affidano al Signore i fedeli e le loro intenzioni.

INIZIATIVE

PELLEGRINAGGIO: L'Associazione Nazionale Sottufficiali d'Italia, in collaborazione con la Parrocchia di Gesù Maestro in Fonte Nuova, sta organizzando il Pellegrinaggio nei luoghi di san Pio da Pietrelcina (Pietrelcina, Santuario dell'Incoronata a Foggia, San Giovanni Rotondo, Santuario di san Michele Arcangelo). Per informazioni e adesioni ci si può rivolgere a don Gianluca Giordano (06.9059316), oppure al Cav. Uff. Antonio De Pari (06.9063500).

CAMPO PARROCCHIALE INVERNALE: La Parrocchia propone agli adulti e famiglie, alcuni giorni di spiritualità presso la cittadina Castiglione del Lago (Pg), dal 02 al 04 Gennaio 2021. Un periodo nel quale, ci si potrà mettere in ascolto della Parola di Dio, nella preghiera e nell'approfondimento della cultura. Per informazioni e adesioni rivolgersi in Segreteria, entro il 15 novembre 2020.

L'ANNO DELLA PREGHIERA 2020-2021

Capitolo I: IMPORTANZA E DIGNITÀ DELLA CELEBRAZIONE EUCARISTICA

27. Nella Messa o Cena del Signore, il popolo di Dio è chiamato a riunirsi insieme sotto la presidenza del sacerdote, che agisce nella persona di Cristo, per celebrare il memoriale del Signore, cioè il sacrificio eucaristico. Per questo raduno locale della santa Chiesa vale perciò in modo eminente la promessa di Cristo: «Là dove sono due o tre radunati nel mio nome, io sono in mezzo a loro» (Mt 18,20). Infatti nella celebrazione della Messa, nella quale si perpetua il sacrificio della croce, Cristo è realmente presente nell'assemblea riunita in suo nome, nella persona del ministro, nella sua parola e in modo sostanziale e permanente sotto le specie eucaristiche.

28. La Messa è costituita da due parti, la «Liturgia della Parola» e la «Liturgia eucaristica»; esse sono così strettamente congiunte tra loro da formare un unico atto di culto. Nella Messa, infatti, viene imbandita tanto la mensa della parola di Dio quanto la mensa del Corpo di Cristo, e i fedeli ne ricevono istruzione e ristoro. Ci sono inoltre alcuni riti che iniziano e altri che concludono la celebrazione.

(Ordinamento Generale del Messale Romano)